



PENNINO TRASPORTI S.R.L.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Queste le indicazioni del presidente Monti e del viceministro Rixi al convegno "Noi, il Mediterraneo" svoltosi a Palermo

Per la riforma portuale, proposta una SpA

Una Società per Azioni è la formula del tutto innovativa dell'Autorità Portuale e del ministero Infrastrutture

A Palermo, zona Sperone

"Parco a Mare"
approvato il progetto



Gianni De Bono a pag. 3

Alessia Spataro

Un'unica azienda centrale, probabilmente una Spa, che debba rendere conto a un consiglio di amministrazione e non alla burocrazia, che selezioni ed effettui gli investimenti e che operi sulla base di un Piano industriale. Questo in sintesi il fulcro di una riforma portuale che non casualmente nasce da Palermo e dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Pasqualino Monti, che, in occasione della quinta edizione del Convegno "Noi, il Mediterraneo", ha lanciato una formula del tutto innovativa di approccio alle necessità

ormai cogenti di cambiamento del sistema portuale. La formula, sulla quale – come evidenziato dall'intervento del viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi – sembra convergere il consenso del governo, prevede che le singole Autorità di Sistema Portuale restino enti pubblici "economici" sotto pieno controllo pubblico, ma che in grande parte diventino esecutori di indicazioni precise di priorità negli investimenti e nel marketing internazionale che diventeranno compito primario dell'Azienda centrale dei porti.

a pagina 3



La Commissione Attività produttive ha votato l'emendamento che istituisce un fondo

Rottamazione motori marini, la Camera dà seguito alla proposta di Confindustria Nautica

Giacomo D'Orsa

La Commissione Attività produttive della Camera ha votato l'emendamento che istituisce un fondo per la rottamazione dei motori destinati alla nautica e l'acquisto di propulsori elettrici. Si tratta di una misura molto attesa dal settore, poiché il precedente governo aveva approvato una analoga disposizione a carico del Ministero



dell'Ambiente, mai entrata in vigore perché non era stato emanato il decreto attuativo. L'emendamento depositato dall'On. Ilaria Cavo, vicepresidente della Commissione, accogliendo la proposta di Confindustria Nautica ha rimesso in moto la questione per giungere, attraverso un grande lavoro di tessitura, a una riformulazione dei due relatori.

a pagina 5

Le preoccupazioni del presidente di Federagenti

Alessandro Santi: «Venti di guerra nel Mediterraneo. Porti italiani pronti?»

Sebastiano D'Agostino

Secondo Alessandro Santi, presidente Federazione Italiana Agenti e Mediatori Marittimi, la partita di equilibri geopolitici sempre più delicati e fragili, nonché della sicurezza dell'interscambio mondiale, si gioca sul mare e nei porti.

a pagina 2

Nuova sezione per la Camera arbitrale internazionale

Istituito il tribunale della nautica

La Camera Arbitrale Internazionale si arricchisce di una nuova Sezione. Dopo l'emanazione del Codice della Nautica nel 2005 e i vari correttivi del 2017 e del 2020, nonostante si ponesse l'obiettivo di istituire una Camera internazionale arbitrale del mare e della nautica, studiata per la risoluzione delle controversie legali e tecniche di ogni rapporto inerente alla nautica.

a pagina 5

L'Avvisatore
Marittimo

È ON LINE
CON NEWS IN TEMPO REALE

CLICCA SU

WWW.AVVISATORE.COM

Attiva al porto di Palermo la collaborazione tra il Centro Studi e l'ente certificatore

Cedifop e Bureau Veritas, saldatori subacquei ok

Angelo Merisi

Bureau Veritas effettua in collaborazione con il centro studi CEDIFOP nella zona dei Cantieri Navali del Porto di Palermo corsi e certificazione in accordo a UNI EN ISO 15618-1 "Prove di qualificazione di saldatori per la saldatura subacquea - Saldatori subacquei per la salda-

tura iperbarica in ambiente bagnato". In questo ambito la conformità a requisiti tecnici specifici come la qualifica in accordo alla UNI EN ISO 15618-1 ED.2016 è in molti casi condizione necessaria per operare come saldatore subacqueo sul territorio Europeo.



a pagina 6



Naviservice
Pietro Barbaro Group

Naviservice s.r.l.
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057
www.naviservice.com
E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta,
Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle



Portitalia
GOODS HANDLING

Porto di Palermo
via Francesco Crispi
Banchina Puntone
Tel. 091361060/61
Fax 091361581
e-mail: info@portitalia.eu
Sito internet: www.portitalia.eu
Porti di Termini Imerese, Trapani,
Porto Empedocle

Servizi

Imbarco, sbarco, movimentazione
containers, semirimorchi, mezzi
pesanti, autovetture, merci varie;
facchinaggio e assistenza
passaggeri; rizzaggio, derizzaggio
e taccaggio mezzi pesanti,
autovetture e containers



DAL MARE È TUTTA
UN'ALTRA COSA.

Salerno Messina
Messina Villa San Giovanni
Isole Eolie
Isole Egadi
Isole Pelagie
Ustica
Pantelleria

GRUPPO CARONTE & TOURIST
CARONTE & TOURIST
siremar

carontetourist.it



MAGAZZINI
GENERALI SCARL
IMPRESA PORTUALE



M.A.G.E.CO

CARICATORE TIRRENIA
GESTIONE DEPOSITO FRANCO
DEPOSITO I.V.A.

PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25
TEL 091 587893 - FAX 091 589098
info@magazzinigeneralipalermo.com
www.magazzinigeneralipalermo.com

Il presidente della Federazione italiana agenti e mediatori marittimi si interroga sulla preparazione dei porti italiani

Santi (Federagenti): «Venti di guerra nel Mediterraneo»

L'Italia con i suoi 8.500 chilometri di coste e una decina di attracchi vitali è da tempo alla ricerca dell'identità marittima

Sebastiano D'Agostino

La partita di equilibri geopolitici sempre più delicati e fragili, nonché della sicurezza dell'interscambio mondiale, si gioca sul mare e nei porti. Secondo Alessandro Santi (nella foto), Presidente della Federazione Italiana Agenti e Mediatori Marittimi, il caso della nave giapponese "sequestrata nel Mar Rosso", per il solo sospetto di "interessi israeliani" fa scattare più di un segnale di allarme. E il Mediterraneo "allargato" al Mar Nero, ma anche all'immediato oltre Suez, nel momento in cui è tornato a essere baricentrico per i traffici marittimi, sta riconquistando anche lo sgradevole primato dei pericoli derivanti da uno spostamento sul mare dei conflitti e del rischio terrorismo.

"È colpevole ignorarlo: l'Italia, con i suoi 8500 km di coste e una rete di decine di porti vitali nel Mediterraneo, alla ricerca dell'identità marittima persa da troppo tempo, ma anche di una nuova strategia per rafforzare la sua portualità - prosegue Santi - si trova oggi ad affrontare anche sfide per la garanzia della resilienza delle catene di approvvigionamento e di difesa del commercio marittimo che richiedono risposte strategiche immediate in un Mediterraneo a dir poco inquieto."



Quello della nave sequestrata dai ribelli dello Yemen, non è un caso isolato. Sempre nel Corno d'Africa, il Primo Ministro etiope Abiy Ahmed Ali è alla ricerca di un accesso al Mar Rosso, una mossa che potrebbe innescare ulteriori conflitti in una regione già fragile, ma essenziale per le rotte commerciali internazionali. In Mediterraneo la presenza russa è sempre più preponderante con una strategia che prevede l'estensione della sua influenza militare nell'est della Libia, potenzialmente nel porto di Tobruk, mirando all'apertura di una base navale che potrebbe rivelarsi strategica per il controllo del Mediterraneo. Infine, il Mar Nero che subisce la tensione del conflitto tra Ucraina e Russia, con ripercussioni significative sui traffici marittimi internazionali di cereali e petrolio qui concentrati e la costa su cui si affacciano Libano, Israele e Gaza ormai caratterizzate dalla presenza crescente di navi militari.

"Si tratta di una vera e propria emergenza - conclude il Presidente di Federagenti - a cui dobbiamo rispondere con strategia, semplificazione e investimenti all'interno di una precisa politica del mare da troppo tempo assente all'appello, per garantire la crescita del paese sfruttando i fondi del PNRR e del fondo complementare nei porti".

Progetto presentato ad Abu Dhabi dal gruppo Acquera

Il Golfo Arabico è il nuovo Eldorado per il turismo dei super yacht

nostro servizio

Il gruppo veneziano Acquera dopo l'aver fondato a Dubai Acquera Middle East in partnership con Inchcape, ha presentato nei giorni scorsi ad Abu Dhabi un progetto integrato per lo sviluppo del turismo nel Medio Oriente e nell'area del Golfo Arabico. Obiettivo replicare le formule della vacanza top class, ponendo a fattor comune destinazioni ed esperienze ancora vergini in un'area e in mercati con un enorme potenziale di crescita.

La chiave per aprire questi mercati è la nautica di alta gamma, i superyacht sono destinati a diventare - secondo quanto illustrato da Stefano Tositti, Ceo del gruppo Acquera in occasione del Gulf Superyacht Summit svoltosi in Abu Dhabi di cui Acquera era Gold Sponsor - i drivers di un nuovo turismo che ha enormi potenzialità di crescita.

Secondo i dati scaturiti alla conferenza di Abu Dhabi, 140 superyacht hanno navigato quest'anno nelle acque del Golfo Arabico, ma ad accendere tutti i riflettori su questo mercato sono i tempi di crescita: nel 2017 solo 66 yacht di lunghezza superiore ai 30 metri avevano operato nel Golfo. Nel 2021 grazie a una crescita del 41% il numero delle barche di superlusso era balzato a quota 93 per superare 140 unità nell'anno in corso e una proiezione ancora più accelerata di sviluppo.

Acquera Middle East, si pone come obiettivo primario quello di offrire a questo nuovo mercato una rete di servizi allo yachting di alto livello nell'intera regione del Medio Oriente, valorizzando alcune destinazioni di fatto vergini per il mercato turistico come l'arcipelago delle Sindalah Islands o Neom in Arabia Saudita.

È contro l'oligopolio nella gestione dei terminal portuali

Per Antonio Gozzi, presidente di Federacciai: «L'acciaio italiano ha bisogno di un porto»

Michele D'Amico

L'industria italiana dell'acciaio, specchio di un sistema industriale nazionale che esporta ogni anno 600 miliardi di prodotti, ha bisogno di un terminal dedicato, preferibilmente nel nord est italiano. Questa ambizione inevitabilmente cozza con la tendenza in atto verso un oligopolio nella gestione dei terminal portuali italiani. Il sasso nello stagno è stato lanciato a Palermo, nel corso del convegno "Noi, il Mediterraneo", dal Presidente di Federacciai, Antonio Gozzi, che ha sostenuto come l'Italia debba scoprire l'asset della leva porti per tutto il sistema industriale italiano, ma anche la sottovalutazione che oggi ne viene fatta proprio dal mondo industriale e produttivo.

Gozzi ha anche sottolineato come l'Italia, nonostante questo quadro di difficoltà oggettive, sia in condizione di diventare campione del mondo nell'acciaio green, ovvero nella produzione siderurgica con l'ausilio di energia elettrica.

Sul tema porti e logistica, il convegno di Palermo ha anche eviden-

ziato un vero e proprio new deal di RFI, il cui presidente Dario Lo Bosco, ha confermato la convinzione circa la realizzabilità nei prossimi anni dei 180 miliardi di infrastrutture ferroviarie gestite per la prima volta (e questa rappresenta la chiave di novità gestionale in grado di assicurare il salto di qualità) da un unico Polo Infrastrutture all'interno del ministero competente.

Sul tema dell'assetto dei porti, Paolo Costa docente di Ca' Foscari, ma con un passato di Ministro dei Trasporti, ma anche di presidente della Commissione Trasporti dell'Unione europea, ha focalizzato l'attenzione sulla qualità dell'offerta portuale italiana, offerta che può scaturire solo da una gestione integrata dei porti: in Tirreno quelli che comprendono Savona, Genova, La Spezia e Livorno.

E che devono garantire un'offerta congiunta e omogenea in grado di favorire la sosta in Mediterraneo delle grandi navi porta container.

Realizzato dall'ICE particolarmente nell'ambito delle energie rinnovabili

Studio sull'idrogeno verde in Argentina

Plausibile elemento essenziale per accelerare la transizione energetica

Salvo Vaglica

L'ICE, l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, ha realizzato nell'ambito delle attività a favore del settore Elettrotecnico ed Eletttronico, con particolare riferimento alle energie rinnovabili, uno Studio sull'idrogeno verde e sulle opportunità offerte dal mercato per questo settore.

Il c.d. idrogeno grigio o blu, oggi prodotto, non riduce in maniera significativa né il problema delle emissioni né quello dell'economicità in quanto è prodotto dal gas naturale e necessita di sistemi di cattura e stoccaggio particolarmente onerosi. Secondo diversi studi, l'idrogeno verde, ovvero quello che si ottiene da fonti rinnovabili, è l'unico idrogeno sostenibile al 100% e pertanto potrebbe rappresentare un elemento essenziale per accelerare la transizione energetica e generare importanti benefici socio-economici e ambientali.

Per questo motivo importanti aziende del settore (come ENEL, ENI e SNAM) si stanno muovendo per aumentare la propria capacità di



idrogeno verde e stanno facendo degli studi di mercato volti alla costruzione di impianti in vari paesi del mondo (es. Sudamerica, Spagna, USA).

Il costo dell'idrogeno verde varia in funzione del costo dell'energia con cui viene prodotto.

L'Argentina ha un grandissimo potenziale nella generazione di idrogeno verde. La disponibilità di acqua dolce e dei venti della Patagonia che gli consente di produrre energia eolica a costi più bassi rispetto ad altri paesi, costituisce per il paese un importante vantaggio competitivo.



Pennino
Trasporti
S.r.l.

**TRASPORTI NAZIONALI
GIORNALIERO PER NAPOLI
E PROVINCIA E VICEVERSA
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE**

Sede legale: Molo Piave, Porto di Palermo
Tel. 091331867 - Fax 091588059

Sede operativa: Area intermodale porto di Palermo
via Francesco Crispi - Tel. 091583629 - Fax 091332442

Sede operativa Napoli: via Gianturco, 98/A
www.penninotrasporti.com - penninotrasp@virgilio.it



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Via dei Mille, 20
98057 - Milazzo (ME)
Tel./Fax 090 9281471
www.ngi-spa.it

Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.

Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi



Le Soluzioni e Servizi Ambientali srl azienda certificata ISO 9001 e 1400 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro trasporto e conferimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unitam Associazioe Nazio-

nale Servizi Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.

Soluzioni Servizi Ambientali srl
Via Pantelleria, 102/A - Trapani
Tel. 0923.563513

soluzioniserviziambientali@gmail.com

Autoparco e logistica:
Via Marsala, 377 - Trapani
Tel. 0923.1986004
soluzioniprocedure@gmail.com

Al porto di Palermo Monti e Rixi tracciano la cura d'urto per riformare e valorizzare l'asset del demanio marittimo

"Noi, il Mediterraneo": «Una SpA per la portualità»

Le prospettive del presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale e del Viceministro Infrastrutture e Trasporti

Alessia Spataro

Un'unica azienda centrale, probabilmente una Spa, che debba rendere conto a un consiglio di amministrazione e non alla burocrazia, che selezioni ed effettui gli investimenti e che operi sulla base di un Piano industriale.

Questo in sintesi il fulcro di una riforma portuale che non casualmente nasce da Palermo e dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Pasqualino Monti, che, in occasione della quinta edizione del Convegno "Noi, il Mediterraneo", ha lanciato una formula del tutto innovativa di approccio alle necessità ormai cogenti di cambiamento del sistema portuale.

La formula, sulla quale – come evidenziato dall'intervento del Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi – sembra convergere il consenso del governo, prevede che le singole Autorità di Sistema Portuale restino enti pubblici "economici" sotto pieno controllo pubblico, ma che in grande parte diventino esecutori di indicazioni precise di priorità negli investimenti e nel marketing internazionale che diventeranno compito primario dell'Azienda cen-



trale dei porti.

Nel corso del convegno di Palermo si è parlato quindi di una sorta di Enav (Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo) applicata alla portualità. Una società per azioni, a

controllo pubblico, ma in grado di attrarre investitori privati su un piano industriale, ma anche di sfruttare le occasioni di investimento e consulenza nel mondo.

In questa ottica – come emerso a Pa-

lermo – la Sicilia ha svolto in questi cinque anni, il ruolo di "avamposto" in un Paese che – come sottolineato da Monti – "non ha un problema di carenza di finanza", ma ha un enorme problema, specie nei porti e

nelle infrastrutture di trasporti, di "carenze della burocrazia". Carenze che rendono impossibile lo sfruttamento del più grande asset del sistema Paese, ovvero il demanio marittimo "di cui – ha detto Monti – paradossalmente non si conosce il valore" e che garantiscono invece la dispersione di risorse su "porti che sono già chiusi".

"L'Italia può contare su grandi imprenditori dello shipping che tutti ci invidiano, autentici campioni mondiali del settore. Il nostro dovere è quello di coadiuvarli nella direzione degli interessi del Paese".

È quanto ha detto a Palermo il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, condividendo con Monti la proposta "di un soggetto centrale che gestisca i cambiamenti e sia in condizione di selezionare gli investimenti, un soggetto in grado di dare risposte rapide al mercato e di gestire i processi. Un sistema che passi da interventi concreti sulle storture determinate da una deresponsabilizzazione della burocrazia e dalla incapacità di assumere scelte. Inoltre, bisogna tornare a retribuire i manager preposti a questi processi secondo una logica di mercato", ha concluso il Viceministro Rixi.

Primo dei 4 progetti finanziati con fondi del PNRR che il Consiglio comunale del capoluogo isolano ha esitato favorevolmente

Gianni De Bono

Lo scorso 15 novembre in consiglio comunale, convocato presso la Sala Martorana di Palazzo Comitini, per un importo di 18.491.106,57 con fondi PNRR, è stato approvato a Palermo il progetto "Parco a Mare allo Sperone".

Questo è il primo dei 4 progetti finanziati che il Consiglio ha esitato favorevolmente in attesa che a breve arrivino gli altri tre progetti: 1) Riqualficazione ecocompatibile del lungomare Bandita; 2) Riqualficazione del Porto della Bandita ed Aree Portuali; 3) Contratto di Fiume e di Costa Oreo.

Giornata storica per tutti i palermitani, dopo circa 50 anni, dopo la devastazione, distruzione e deturpazione della costa sud, che rappresentava l'unico litorale dove sostare e soggiornare nel periodo

Costa sud, approvato a Palermo il progetto "Parco a Mare allo Sperone"

estivo in quanto erano presenti molti stabilimenti balneari Bagni Petrucci, Bagni Virzi, Bagni Italia e ristoranti come Spanò e Santopalato e dove era presente una delle cantine migliori d'Italia quella di Renato, finalmente parte il primo progetto di riqualficazione.

Da tanti anni mi occupo della riqualficazione della zona organizzando eventi e una decina di onvegni per la bonifica e la riqualficazione della fascia costiera, di cui l'ultimo organizzato come sempre dal Centro Studi "Ernesto Basile" – dal titolo - Costa-Sud Turismo EcoSostenibile

"Partiamo" - svoltosi il 19 maggio dell'anno in corso presso l'Hotel San Paolo Palace di Via Messina Marine a Palermo, dove l'architetto Salvatore Saladino ha illustrato anche con video lo stato attuale della fascia costiera e come diventerà dopo la realizzazione dei lavori.

Il convegno si è svolto alla presenza di un migliaio di cittadini a testimonianza dell'interesse per la costa sud di Palermo e tra queste, del presidente della Regione Siciliana Renato Schifani, dell'assessore regionale alle Infrastrutture Alessandro Aricò, dell'assessore regionale alle Attività

produttive Edy Tamajo, del sindaco di Palermo, Roberto Lagalla, del vicesindaco Carolina Varchi, dell'assessore all'Urbanistica Maurizio Carta, dell'assessore Mare e coste Andrea Mineo, di diversi consiglieri comunali e di Circostrizione, del presidente dell'Autorità Portuale Sicilia Occidentale Pasqualino Monti, del direttore Zone Zes Messina, del direttore Arpa Sicilia Vincenzo Infantino, di esponenti dell'Università di Palermo, di Vincenzo Arizza direttore Stebicef, della Capitaneria di porto di Palermo, di associazioni ambientaliste tra le quali Fare Am-

biente e associazione Mare Vivo, di una delegazione delle scuole della Seconda Circostrizione e cittadini residenti nel territorio.

Nel corso del convegno sono state evidenziate anche le tre opportunità favorevoli: a) fondi PNRR circa 70 Milioni, b) Progetti di fattibilità c) le aree della fascia-Costiera rientrano nelle Zone Zes.

«Quale presidente della VII Commissione consiliare - ha dichiarato il consigliere Pasquale Terrani - non posso che essere soddisfatto per l'approvazione di questo primo progetto, in attesa che arrivino gli altri tre per la dovuta approvazione in consiglio comunale. La riqualficazione della costa sud di Palermo avrà una ricaduta fortemente positiva su tutta la città in termini sociali, economici, turistici, occupazionali e per gli imprenditori».



GRIMALDI LINES
Short Sea Services

ROTABILI • CONTAINER • PASSEGGERI • CARICHI SPECIALI

Scegliendo la nave come soluzione logistica RISPARI FINO AL 50% rispetto ai costi del trasporto stradale




NFO & PRENOTAZIONI : +39 081 496 777 cargo@grimaldi.napoli.it http://cargo.grimaldi-lines.com



Ecol Sea
SERVIZI PER L'AMBIENTE

La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autospurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

Ecol Sea S.r.l.
Via Francesco Guardione, 3
90139 Palermo
Tel. 091 6883130 - Fax 091543468
Web: www.ecolseasrl.it
e-mail: info@ecolseasrl.it

L'Avvisatore
marittimo

Quindicinale indipendente di informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

Direttore: Enzo Di Giovanni
Direttore responsabile: Giancarlo Drago
Editrice: Sicily Port Informer
Calata Marinali d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo
Telefax: +39 0916121138 / Cell. 3357083540
sito web: www.avvisatore.com e-mail: avvisatore@avvisatore.com
Stampa Pittigrafica: via Salvatore Pelligra 6 - 90128 Palermo - tel. +39 091481521

Anno 14 Numero 11 - Spedizione in abbonamento postale - La pubblicità non supera il 45% - Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al numero: 26067 - Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11 - Registro Periodici

Itinerari commerciali

LIBIA

2 DICEMBRE MSC ESHA YY1142R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

9 DICEMBRE MSC ESHA YY1143R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

16 DICEMBRE MSC ESHA YY1144R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

23 DICEMBRE MSC ESHA YY1145R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

NORD EUROPA

2 DICEMBRE MSC ESHA YY1142R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

9 DICEMBRE MSC ESHA YY1143R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

16 DICEMBRE MSC ESHA YY1144R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

23 DICEMBRE MSC ESHA YY1145R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

AFRICA ORIENTALE

2 DICEMBRE MSC ESHA YY1142R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

9 DICEMBRE MSC ESHA YY1143R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

16 DICEMBRE MSC ESHA YY1144R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

23 DICEMBRE MSC ESHA YY1145R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

SUD AFRICA

2 DICEMBRE MSC ESHA YY1142R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

9 DICEMBRE MSC ESHA YY1143R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

16 DICEMBRE MSC ESHA YY1144R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

23 DICEMBRE MSC ESHA YY1145R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

NORD AMERICA

2 DICEMBRE MSC ESHA YY1142R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

9 DICEMBRE MSC ESHA YY1143R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

16 DICEMBRE MSC ESHA YY1144R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

23 DICEMBRE MSC ESHA YY1145R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

SUD AMERICA

2 DICEMBRE MSC ESHA YY1142R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

9 DICEMBRE MSC ESHA YY1143R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

16 DICEMBRE MSC ESHA YY1144R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

23 DICEMBRE MSC ESHA YY1145R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

SUBCONTINENTE INDIANO

2 DICEMBRE MSC ESHA YY1142R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

9 DICEMBRE MSC ESHA YY1143R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

16 DICEMBRE MSC ESHA YY1144R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

23 DICEMBRE MSC ESHA YY1145R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

TUNISIA

DA PALERMO PER LA GOULETTE

SABATO (TUTTI) M/N EXCELLENT (GRANDI NAVI VELOCI)

2 DICEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

7 DICEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

9 DICEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

14 DICEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

16 DICEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

21 DICEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

23 DICEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

28 DICEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

TURCHIA

DA PALERMO VIA SALERNO PER GEMLIK

2 DICEMBRE GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

4 DICEMBRE GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

9 DICEMBRE GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

11 DICEMBRE GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

16 DICEMBRE GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

Caronte & Tourist isole minori

GIORNO	SCALO	PARTENZA
lunedì	Milazzo	06.30 21.00
	Vulcano	08.30 23.00
martedì	Lipari	09.05 23.35
	Salina	11.30 00.50
mercoledì	Lipari	12.35 01.55
	Vulcano	13.00 02.30

GIORNO	SCALO	ARRIVO
lunedì	Vulcano	08.20 22.50
	Lipari	08.55 23.25
martedì	Salina	10.00 00.30
	Lipari	12.25 01.45
mercoledì	Vulcano	12.50 02.20
	Milazzo	14.50 04.20

GIORNO	SCALO	PARTENZA
giovedì	Milazzo	06.30 21.00
	Vulcano	08.30 23.00
	Lipari	09.05 23.35
	Salina	10.10 00.50
	Panarea	11.30 16.20
venerdì	Ginostra	12.40 15.10
	Stromboli	14.30
sabato	Lipari	17.35 01.55
	Vulcano	18.10 02.30

GIORNO	SCALO	ARRIVO
sabato	Vulcano	08.20 22.50
	Lipari	08.55 23.25
	Salina	10.00 00.30
	Panarea	11.20 16.10
	Ginostra	12.30 15.00
domenica	Stromboli	13.10
	Lipari	17.25 01.45
venerdì	Vulcano	18.00 02.20
	Milazzo	20.00 04.20

GIORNO	SCALO	PARTENZA
sabato	Milazzo	06.30
	Vulcano	08.30 18.40
	Lipari	09.05 18.05
	Salina	10.10 17.00
	Rinella	10.45 16.25
domenica	Filicudi	11.55 15.10
	Alicudi	14.00

GIORNO	SCALO	ARRIVO
sabato	Vulcano	08.20 18.30
	Lipari	08.55 17.55
	Salina	10.00 16.50
	Rinella	10.35 16.15
	Filicudi	11.50 15.00
domenica	Alicudi	12.55
	Milazzo	20.30

Il Porto di Palermo

GIORNO PER	PART.	SOCIETA'
SAB.	TUNISI	11.00 GNV
DOM.	CIVITAVECCHIA	18.00 GNV

Il Porto di Termini Imerese

GIORNO PER	PART.	SOCIETA'
MERC	CIVITAVECCHIA	02.00 GNV
GIOV.	CIVITAVECCHIA	22.00 GNV

Itinerari navi di linea

GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'	GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'	
LUNEDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci	VENERDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci	
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin	
	Ustica	08.30	Ustica	09.30	A.fo Liberty Lines		Tunisi	07.00	Salerno	10.00	Grimaldi Group	
	Ustica	15.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines		Ustica	08.30	Ustica	15.30	A.fo Liberty Lines	
	Ustica	16.30	Ustica	08.30	Siremar		Napoli	09.30	Napoli	19.00	Grandi Navi Veloci	
	Genova	sosta	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Livorno	14.00	Livorno	18.30	Grimaldi Group	
	Salerno	23.00	Tunisi	02.00 (mart)	Grimaldi Group		Ustica	15.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines	
MARTEDI'	Livorno	sosta	Livorno	18.30	Grimaldi Group	Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar		
	Napoli	sosta	Napoli	22.30	Grimaldi Group	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi N. Veloci		
	MARTEDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci	SABATO	Genova	03.00	Genova	06.00	Grandi Navi Veloci
		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci
		Napoli	07.00	Napoli	09.30	Grimaldi Group		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
		Ustica	08.30	Ustica	15.00	A.fo Liberty Lines		Napoli	07.00	Napoli	23.30	Grimaldi Group
		Livorno	14.00	Livorno	18.30	Grimaldi Group		Ustica	08.30	Ustica	15.00	A.fo Liberty Lines
Ustica	15.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines	C/Vecchia	08.00	Tunisi	12.00	Grandi N. Veloci			
Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar	Salerno	10.00	Tunisi	12.30	Grimaldi Group			
Genova	18.00	Malta	22.45	Grandi Navi Veloci	Livorno	15.00	Livorno	19.30	Grimaldi Group			
Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci	Ustica	15.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines			
Napoli	19.30	Napoli	23.59	Grandi Navi Veloci	Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar			
MERCLEDI'	MERCLEDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci	Genova	19.00	Genova	23.59	Grandi N. Veloci	
		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin	DOMENICA	Cagliari	05.00	Cagliari	09.00	Grimaldi Group
		Napoli	07.00	Napoli	11.00	Grimaldi Group		Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci
		Ustica	08.30	Ustica	15.00	A.fo Liberty Lines		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
		Livorno	14.00	Livorno	18.30	Grimaldi Group		Ustica	08.30	Ustica	15.00	A.fo Liberty Lines
		Ustica	15.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines		Tunisi	12.00	C/Vecchia	18.00	Grandi Navi Veloci
		Ustica	16.30	Ustica	08.30	Siremar		Tunisi	15.30	Salerno	20.00	Grimaldi Group
Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar	Ustica	15.30		Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines		
Genova	18.30	Malta	23.15	Grandi Navi Veloci	Livorno	16.00	part. lunedì	sosta	Grimaldi Group			
Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci	Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar			
Ustica	19.15	Ustica	07.00	Siremar	Genova	19.00	part. lunedì	sosta	Grandi Navi Veloci			

Cambi doganali

Validi dall'1 al 31 dicembre 2023

DIVISA EURO

\$ Usa	1.0911
Yen giapponese	162.25
Corona danese	7.4547
Corona svedese	11.3900
Lira sterlina	0.87030
Corona norvegese	11.7020
Corona ceca	24.480
Fiorino ungherese	380.60
Zloty polacco	4.3625
Franco svizzero	0.9640
\$ canadese	1.4959
\$ australiano	1.6618
\$ neozelandese	1.8065
Lev bulgaro	1.9558
Litas lituano	3.45280
Lira Turca	31.4546
Dollaro di Singapore	1.4622
Peso Messicano	18.7421
\$ Hong Kong	8.5061

Votato in Commissione Attività produttive l'emendamento che istituisce un fondo per i propulsori destinati alla nautica

Rottamazione motori marini, c'è il sì della Camera

Richiesta depositata dall'On. Ilaria Cavo su proposta di Confindustria Nautica. Favorevoli le opposizioni

Giacomo D'Orsa

La Commissione Attività produttive della Camera ha votato l'emendamento che istituisce un fondo per la rottamazione dei motori destinati alla nautica e l'acquisto di propulsori elettrici. Si tratta di una misura molto attesa dal settore, poiché il precedente governo aveva approvato una analoga disposizione a carico del Ministero dell'Ambiente, mai entrata in vigore perché non era stato emanato il decreto attuativo.

L'emendamento depositato dall'On. Ilaria Cavo, Vicepresidente della Commissione, accogliendo la proposta di Confindustria Nautica ha rimesso in moto la questione per giungere, attraverso un grande lavoro di tessitura, a una riformulazione dei due relatori, on. Alberto Luigi Gusmeroli e Silvio Giovine, e allo stanziamento delle risorse necessarie da parte del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso.

L'emendamento interviene sull'art. 9 del DDL "Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy" (C1341) e ha visto convergere anche il voto delle opposizioni.

La prossima settimana il testo è atteso in Aula per poi passare all'esame del Senato. Criteri e modalità di erogazione dei contributi saranno stabiliti con decreto dello stesso MIMIT.

"Le imprese del settore e l'Associazione nazionale di categoria della nautica da diporto non possono che



apprezzare un così bel lavoro di squadra", commenta il Presidente di Confindustria Nautica, Saverio Cecchi. "Ringrazio calorosamente il Ministro Urso e tutta la sua struttura, che sempre più si sta spendendo a tutela della nautica, l'on. Ilaria Cavo, che da Genova ha portato a Roma i temi della rappresentanza delle filiere del mare, e i rela-

tori che hanno condotto in porto, è il caso di dirlo, la misura in Parlamento". Il provvedimento si caratterizza anche per la disposizione inserita nel testo dal Ministro Urso che prevede l'accorciamento a 7 giorni dei termini per l'immatricolazione delle imbarcazioni e navi da diporto al fine di rendere più competitiva la bandiera italiana.

Le Entrate pubblicano le istruzioni per il credito d'imposta

Bonus gasolio autotrasporto merci in conto proprio: ecco il codice tributo

nostro servizio

Con risoluzione n. 63 del 24 novembre l'ADE ha pubblicato il codice tributo per l'utilizzo, tramite modello F24, del credito d'imposta per l'acquisto del gasolio impiegato in veicoli di categoria euro 5 o superiore. Si tratta del codice tributo "7056" denominato "credito d'imposta per l'acquisto del gasolio a favore delle imprese esercenti le attività di trasporto di merci in conto proprio". In sintesi, l'articolo 14, comma 1, lettera a), primo e secondo periodo, del decreto legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, prevede il riconoscimento di un contributo, sotto forma di credito d'imposta, per l'acquisto del gasolio, nel primo trimestre dell'anno 2022, a favore delle imprese aventi sede legale o stabile organizzazione in Italia esercenti le attività di trasporto indicate all'articolo 24-ter, comma 2, lettera a), numero 2) del testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative

sanzioni penali e amministrative. Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione. Con il decreto dell'8 agosto 2023, n. 196, del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono state stabilite le disposizioni attuative del predetto credito d'imposta. In particolare, l'articolo 5, comma 1, del suddetto decreto prevede che, ai fini della fruizione del credito d'imposta, il modello F24 deve essere presentato esclusivamente tramite i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle entrate, pena il rifiuto dell'operazione di versamento. Il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del richiamato decreto dell'8 agosto 2023, trasmette all'Agenzia delle entrate l'elenco delle imprese ammesse a fruire dell'agevolazione e l'importo del credito concesso, nonché le eventuali variazioni e revoche, anche parziali.

Evidenziate le criticità sul Disegno di legge di modifica al Codice della Strada

Trasportounito e sicurezza sulle strade

«Sbagliata la scelta della repressione a scapito della prevenzione»

Bianca Longo

La sicurezza stradale non si ottiene con la sola repressione e con l'inasprimento delle sanzioni, e neppure con vincoli, restrizioni o coercizioni sull'uso dei mezzi. Scorciatoie troppo facili, diventate prassi comune, quando il tema dovrebbe essere affrontato con serie campagne di prevenzione e strumenti operativi e legislativi ben più articolati.

A sostenerlo è Trasportounito, che ha evidenziato come il disegno di legge del Ministro, rispetto al quale ha presentato alcune osservazioni, ignori tutta la parte non punitiva: accelera infatti i processi di revoca della patente, introduce un complesso sistema di "sospensione breve" della patente a 7 o 15 giorni, a seconda della contabilizzazione dei punti sulla patente per ciascuno dei 12 milioni di abilitati alla guida, inasprisce le sanzioni a tutti i livelli e concede la possibilità agli addetti ai controlli di utilizzare telecamere, immagini e videosorve-

glianza per comminare sanzioni e fare cassa, senza la necessità di presidiare fisicamente le strade e territori.

«La proposta, debole sul piano della maggiore sicurezza stradale è anche - sottolinea Maurizio Longo, segretario generale di Trasportounito - peggiorativa per i conducenti professionali, tuttavia contiene aspetti che sono evidentemente considerati marginali quando, proprio su questi, andrebbero concentrati gli sforzi: 1. La promozione delle attività formative deve valere non solo per i più giovani ma anche per tutti gli altri conducenti e ancora di più per gli addetti ai controlli ai quali va richiesta una specializzazione oggi inesistente; 2. Gli uffici per la motorizzazione devono essere profonda-



mente riformati, superando i vecchi schemi di organigramma verticale, puntando dal punto di vista operativo a una digitalizzazione che concretizzi l'idea di un sistema sanzionatorio personalizzato; 3. La regolamentazione delle attività economiche su strada non può limitarsi ai trasporti eccezionali, pure urgenti, ma deve estendersi anche a tutte le altre attività di trasporto di merce: l'attuale regolamentazione del mercato del trasporto di merci su strada, genera sfruttamento e non riduce i rischi e le difficoltà connesse con incidenti".

A tutela di un mercato sempre più competitivo

Camera arbitrale internazionale: istituito il tribunale della nautica

La Camera Arbitrale Internazionale si arricchisce di una nuova Sezione. Dopo l'emanazione del Codice della Nautica nel 2005 e i vari correttivi del 2017 e del 2020, nonostante si ponesse l'obiettivo di istituire una Camera internazionale arbitrale del mare e della nautica, studiata per la risoluzione delle controversie legali e tecniche di ogni rapporto inerente alla nautica, il nostro Legislatore non è mai riuscito nel suo intento.

Attualmente il settore della nautica da diporto, evolutosi successivamente nella sua accezione commerciale, rappresenta per il nostro Paese uno dei segmenti dell'economia per cui si sono registrati significativi margini di crescita, sia in termini di ricchezza che di occupazione.

Tra i fenomeni evolutivi che hanno accompagnato negli ultimi anni il mondo della nautica, merita di essere sottolineata la sempre più frequente necessaria previsione di un arbitro all'interno dei clausolari contenuti nei contratti di utilizzazione delle unità da diporto o il bisogno di avvalersi di perizie contrattuali a tutela di un mercato sempre più competitivo. Con la progressiva diffusione di una tale formula alternativa alla risoluzione della lite le singole aziende della filiera, e quindi tanto i cantieri costruttori, quanto gli importatori e i rivenditori di zona, così come alcuni porti turistici, prevedono quasi tutti un arbitro.

Alla luce di tale innovativo servizio gli operatori del settore potranno finalmente avere a disposizione una Camera Arbitrale specializzata di portata nazionale, che avrà competenza su compravendita, leasing e comodato; - costruzione, riparazione, rimessaggio, allaggio e varo; - locazione, noleggio e altri contratti atipici del turismo nautico; - ormeggio, rimorchio, recupero e traino; - sinistri



marittimi; - rapporti di lavoro tra armatori e marittimi del diporto; - applicazione del regolamento dei porti turistici; - perizie contrattuali. L'Organismo opererà in tempi brevi, con competenza specifica degli arbitri giudicanti nella materia del contendere, l'efficacia della sentenza arbitrale equiparata a quella civile, una maggiore autonomia conferita alle parti di decidere le regole del procedimento, a costi contenuti e senza dover più attendere le lungaggini della giustizia civile.

La Camera Arbitrale Internazionale, in persona del Presidente Dr. Rocco Guerriero, ha affidato la Direzione della nuova sezione all'Avv. Alfonso Mignone, specializzato in Diritto della Navigazione e dei Trasporti, che vanta una notevole competenza nel settore e già autore di diversi saggi in materia.

La Camera Arbitrale Internazionale è il più importante organismo privato arbitrale italiano con 60 sedi territoriali e oltre 1.300 Giudici arbitri selezionati tra Professori universitari, Avvocati e Professionisti del settore tecnico, contabile, medico. La Camera Arbitrale Internazionale è strutturata in 9 dipartimenti, ciascuno dei quali competente per specifiche materie.

Contatti Camera Arbitrale Internazionale Numero verde: 800.892.393 www.cameraarbitraleinternazionale.it

In occasione della "Settimana dello Shipping" svoltasi tra Amburgo e Brema

Germania-Italia, Federagenti media i rapporti

Germania e Italia. Due mondi dello shipping lontani uno dall'altro? A giudicare dal dibattito che si è svolto in questi giorni ad Amburgo in occasione della Settimana dello Shipping, sembrerebbe proprio di no. E non è certo un caso che l'Italia sia stata invitata, prima nazione mondiale, per la seconda volta quale Paese partner.

La Settimana dello Shipping, organizzata come ogni anno a novembre dall'associazione degli shipbroker di Amburgo e Brema, è culminata con la cena del venerdì sera che si ripete ogni anno dal 1948, l'Eisbeissen. L'italiana Federagenti ha partecipato

alle due giornate clou di giovedì e venerdì. Giovedì mattina si è tenuta la presentazione ufficiale in Municipio di Amburgo alla comunità portuale tedesca alla presenza della senatrice del Bundestag Melanie Leonhard, ministro dell'economia e dell'innovazione della municipalità di Amburgo, che ha dato conto della vicinanza all'Italia e ha ricordato gli obiettivi che il governo tedesco sta portando avanti sull'economia del mare. Il presidente Santi ha ricordato come le due nazioni siano protagoniste rispettivamente nei due mari europei, quello cosiddetto esterno, il Mare del Nord e Baltico,

e quello interno, il Mar Mediterraneo, con molti fattori economici in comune, sia di forza (il PIL, la manifattura, la propensione all'esportazione) che di debolezza, a partire dalla forte dipendenza dalle fonti energetiche fossili e dalla non facile conseguente gestione della relativa transizione. Sono seguiti poi incontri tra le due associazioni nazionali, alla presenza del segretario generale Jonathan Williams e del futuro presidente di Fonasba Fulvio Carlini, la federazione mondiale della categoria, su temi di attualità che accomunano i due paesi coinvolti nelle sfide globali.

Torna anche nel 2024 il più grande evento di formazione e orientamento al lavoro per i giovani

Grimaldi Lines, al via il "Festivaldeigiovani"

La manifestazione si concluderà dal 17 al 19 aprile a Gaeta sull'ammiraglia della flotta: la "Cruise Barcelona"

Michelangelo Milazzo

Torna anche nel 2024 il Festivaldeigiovani, il più grande evento di formazione e orientamento al lavoro dedicato alle nuove generazioni. La manifestazione si concluderà dal 17 al 19 aprile 2024 a Gaeta, dove migliaia di ragazzi provenienti da ogni parte d'Italia potranno incontrarsi, confrontarsi e valorizzare le attitudini e le competenze personali.

È toccato alla Cruise Barcelona, ammiraglia della flotta Grimaldi Lines, ospitare il primo appuntamento della nuova edizione lo scorso 27 novembre. A bordo della nave ancorata nel porto di Civitavecchia, una delegazione di studenti provenienti da tutto il Lazio si è confrontata su temi quali lo studio, le nuove professioni, l'evoluzione digitale e l'intelligenza artificiale, il valore dell'inclusione e i modelli di alimentazione sana e sostenibile.

L'ammiraglia Cruise Barcelona, insieme alla sua gemella Cruise Roma, è infatti un cruise ferry di ultima generazione che garantisce agli ospiti non solo un buon livello di servizio ma anche ampi spazi interni ed esterni modulabili, particolarmente adatti ad ospitare questo tipo di iniziative: non solo cabine, dunque, ma anche un



ampio e accogliente salone centrale, un grande ponte piscina con solarium, ben due self-service, ristorante panoramico à la carte, centro benessere, palestra, discoteca e negozio di bordo. Cruise Roma e Cruise Barcelona sono inoltre le prime navi del Mediterraneo a zero emissioni in porto, grazie ad un innovativo sistema di batterie al litio

che entrano in funzione durante la sosta in banchina.

A dare il benvenuto a bordo sono state Luciana Michisanti e Dario Balestriere di Grimaldi Lines, che hanno illustrato le possibilità di formazione e di occupazione offerte ai giovani dalla Compagnia di Navigazione nell'ambito del Progetto Grimaldi Educa, nato

per accompagnare gli studenti nel loro percorso di crescita e orientamento al lavoro.

Dalle professioni del mare si è passato all'evoluzione digitale, con l'intervento dell'Università Luiss Guido Carli. Il professore Ordinario Giuseppe Francesco Italiano si è confrontato con i ragazzi sul tema

dell'Intelligenza Artificiale, attraverso una lezione interattiva sui suoi rischi e opportunità.

Ha fatto quindi seguito un momento offerto da Umana, con le formatrici Francesca Pennacchi, Luisa Nocito e Michela Miani, che hanno guidato gli studenti nel prendere consapevolezza di sé per distinguersi nel mondo del lavoro.

Ariete Fattoria Latte Sano ha dato invece vita ad un momento dedicato alla salute e al benessere in cucina, con il contributo del nutrizionista Antonio Galatà. In sala anche il Bar Artist Fabiano Bucci e il Maestro Gelatiere Stefano Ferrara, che ha risposto alle domande dei futuri barman e chef, che hanno partecipato al contest Chef di Classe.

A bordo della Cruise Barcelona c'è stata infine la testimonianza di Daniele Cassioli, il più grande sciatore nautico paralimpico di tutti i tempi con 45 titoli italiani, 27 titoli europei e 28 titoli mondiali.

La giornata a bordo si è chiusa in musica con l'esibizione di Corynna, vincitrice di Massimo Ascolto 2023, contest musicale di Festivaldeigiovani® con partner Grimaldi Lines.

Tutti gli appuntamenti a bordo della nave Grimaldi Lines sono disponibili sul sito www.festivaldeigiovani.it a partire dal 30 novembre 2023.

Fortemente attiva la collaborazione tra il Centro Studi che opera al porto di Palermo e l'ente certificatore

Cedifop e Bureau Veritas, insieme per formare e certificare saldatori subacquei per la saldatura iperbarica in ambiente bagnato in accordo a UNI EN ISO 15618-1

Angelo Merisi

Bureau Veritas effettua in collaborazione con il centro studi CEDIFOP nella zona dei Cantieri Navali del Porto di Palermo corsi e certificazione in accordo a UNI EN ISO 15618-1 "Prove di qualificazione di saldatori per la saldatura subacquea - Saldatori subacquei per la saldatura iperbarica in ambiente bagnato".

In questo ambito la conformità a requisiti tecnici specifici come la qualifica in accordo alla UNI EN ISO 15618-1 ED.2016 è in molti casi condizione necessaria per operare come saldatore subacqueo sul territorio Europeo.

Dal 1828, Bureau Veritas aiuta le organizzazioni ad operare al meglio nella propria area di business, mitigando i rischi e ottimizzando i costi. I nostri servizi specifici per ogni mercato creano valore tangibile a li-

vello globale.

Attraverso la vasta gamma di competenze, imparzialità e indipendenza, Bureau Veritas promuove la fiducia tra aziende, autorità pubbliche e clienti offrendo un ampio portafoglio di servizi: dalle attività di ispezione e audit ai servizi di test, analisi e certificazione. In ognuno di questi ambiti, con una offerta che rappresenta la soluzione più efficace in ogni mercato, poiché costruita a partire dalle specifiche necessità in ogni settore.

Le soluzioni di Bureau Veritas aiutano i clienti a ridurre i rischi, a migliorare le loro prestazioni e ad affrontare le sfide di qualità, salute e sicurezza, protezione ambientale, responsabilità sociale.

Forte della collaborazione con il centro studi CEDIFOP nella zona dei Cantieri Navali del Porto di Palermo, Bureau Veritas vuole presentare al personale del settore come ottenere le



qualificazioni del personale di saldatura subacquea.

Al superamento degli esami finali, Bureau Veritas rilascerà un attestato di partecipazione oltre alla certificazione di saldatore.

Con la sua missione, Bureau Veritas

intende infine fornire valore aggiunto ai suoi clienti facendo in modo che un'efficace gestione dei sistemi e processi relativi alla qualità, all'ambiente, alla sicurezza, alla salute e alla responsabilità sociale permetta di prevenire i rischi e migliorare le prestazioni. Grazie a un know-

how impareggiabile, all'indipendenza e alla presenza globale, Bureau Veritas assiste i propri clienti gestendo i rischi per la qualità, la sicurezza, la salute e la sostenibilità, a vantaggio di tutta la società, i+nel rispetto dell'etica.

Collaborazione a 360 gradi

In Assagenti l'ammiraglio Piero Pellizzari

L'ammiraglio Piero Pellizzari, Comandante del Porto di Genova, ha incontrato nella sede di Assagenti i membri del Consiglio Direttivo dell'Associazione degli Agenti Marittimi genovesi. Una visita che si colora di due significati precisi. Da un lato, segna una tappa importante sulla rotta di una collaborazione sempre più stretta fra gli Agenti Marittimi e la Capitaneria di Porto, anche nell'ottica della formazione continua, grazie al contributo del personale della Guardia Costiera ligure, rivolta alle figure professionali che caratterizzano lo scalo genovese; dall'altro è il primo passo concreto per una collaborazione a 360 gradi degli Agenti Marittimi con le Istituzioni cittadine, in primis con l'Autorità di Sistema Portuale, il cui Commissario sarà invitato a un incontro nella sede di Assagenti.

Con l'obiettivo di tutelare il mare recuperando e smaltendo 3.500 chili di rifiuti raccolti degli oltre 10.500 previsti in tre anni

Gruppo d'Amico e Ogyre promuovono il progetto "Fishing for litter"

Giuseppe Scalisi

La Società di Navigazione d'Amico L.S.p.A., tra i leader mondiali nel trasporto marittimo nei settori dry cargo e product tankers, conferma il proprio impegno per la sostenibilità annunciando una partnership triennale con Ogyre (Home | Ogyre), la prima piattaforma globale di "Fishing for litter" che permette di ripulire i nostri mari dai rifiuti grazie all'aiuto dei pescatori.

Questo progetto rappresenta un importante traguardo nel percorso di sostenibilità intrapreso dal Gruppo d'Amico, che si inserisce in un ampio programma di CSR e punta a rafforzare ulteriormente il proprio impegno verso la salvaguardia degli ecosistemi marini.

La partnership del Gruppo d'Amico con Ogyre - che da giugno 2023 ad oggi ha già registrato oltre 1.000 chilogrammi di rifiuti raccolti dai nostri mari e dagli

oceani e mira a raccogliere 10.500 kg nei prossimi tre anni - nasce da un impegno comune verso la salvaguardia dell'ecosistema marino e risponde all'obiettivo 14 dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile: "Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine". Per realizzare tale attività, Ogyre si avvale di un modello che vede il coinvolgimento di una flotta di pescatori, operante in Italia, Brasile e Indonesia, che durante l'attività di pesca raccoglie i rifiuti registrandoli su una piattaforma di blockchain, così da garantire la piena trasparenza di tutto il ciclo di raccolta e smaltimento. Ogni singola campagna di "pesca" è certificata da SGS, azienda leader nel mondo per i servizi di ispezione, verifica, analisi e certificazione, così da garantire non solo la trasparenza del processo, ma anche il corretto svolgimento di tutte le operazioni. "Siamo orgogliosi di essere

promotori di questo importante progetto di salvaguardia dei mari. I valori e l'impegno di Ogyre nel combattere il tema critico ed attuale dell'inquinamento marino si allinea perfettamente con i valori del nostro Gruppo da sempre impegnato nella tutela dei mari" ha dichiarato Antonia d'Amico, ESG Director del Gruppo d'Amico. "Gli oceani giocano un ruolo cruciale nella salute della biosfera, generando il 50% dell'ossigeno di cui abbiamo bisogno e assorbendo il 25% di tutte le emissioni di anidride carbonica e catturando il 90% del calore in eccesso da tutte queste emissioni. È per questo che la loro salvaguardia deve essere una priorità. Attraverso questa partnership vogliamo avere un impatto positivo sull'ambiente e promuovere la conoscenza sul tema della protezione degli ecosistemi marini." "La nostra missione è ripensare i modelli di consumo e di business tra uomo e ambiente,

permettendo a tutti di poter agire nel pieno rispetto del mare", commenta Ogyre. "Coinvolgendo i pescatori per riportare a terra i rifiuti marini e compensandoli con un contributo economico per il loro lavoro, Ogyre riesce a raccogliere fino a 22 tonnellate di rifiuti marini al mese, generando al contempo un beneficio economico diretto e indiretto di circa 3 milioni di euro. Tutto questo grazie alla tecnologia che ci aiuta a rendere il processo più diretto, trasparente e alla portata di tutti". Con porti già attivi in Italia (Cesenatico, Santa Margherita Ligure, Marina di Ravenna), Brasile e Indonesia, Ogyre conta oggi su un network di 80 pescherecci nei tre continenti, grazie alla cui collaborazione realizza progetti di sostenibilità che non solo hanno un impatto ambientale, ma anche sociale in quanto Ogyre supporta le comunità di pescatori locali che collaborano nelle "battute di pesca".





Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Occidentale

Area Operativa - Riepilogativo del traffico gennaio/settembre 2023 (in tonn.)	
	Totali Imb./Sbar. di Palermo
TONNELLAGGIO TOTALE / TOTAL TONNAGE	6.100.400
MERCI ALLA RINFUSA LIQUIDE DI CUI:	368.293
Petrolio grezzo	-----
Prodotti raffinati	361.992
Gas	-----
Altre rinfuse liquide	6.301
MERCI ALLA RINFUSA SOLIDE DI CUI:	82.086
Cereal	-----
Mangimi	-----
Carbone	-----
Minerali	-----
Fertilizzanti	-----
Altre rinfuse solide	82.086
Altre rinfuse	-----
MERCI VARIE IN COLLI DI CUI:	5.650.021
Contenitori	117.190
Ro/ro	5.532.831
Altri	-----
NAVI	6.570
ARRIVI + PARTENZE: -----	
PASSEGGERI	2.016.052
LOCALI - PASSAGGIO STRETTO (< 50 MIGLIA):	113.083
TRAGHETTI:	1.232.994
CROCIERISTI	669.975
HOME PORT:	118.918
TRANSITI:	551.057
N° CONTENITORI IN T.E.U. (TOTALE)	10.819
N. CONTENITORI PIENI IN T.E.U.	8.148
N. CONTENITORI VUOTI IN T.E.U.	2.671
N° CONTENITORI (TOTALE)	-----
N° CONTENITORI VUOTI	-----
N° CONTENITORI PIENI	-----

~ “Porti e Navi”: le immagini ~



Il porto di Trieste, 1972 (foto archivio prof. Giovanni Lo Coco)

Il 28 novembre sotto il coordinamento della Guardia Costiera di Milazzo

Coste siciliane, disincagliata la Lider Prestij

Enzo Bruno

Lo scorso 27 novembre, la motonave Lider Prestij, battente bandiera camerunense, appartenuta precedentemente alla società Tirrenia con il nome di Beniamino Carnevale, si è arenata sulle coste siciliane spiaggiandosi successivamente sulle coste del comune di Rometta Marea (a circa 15 chilometri da Milazzo). Il rimorchiatore “Tedy”, in navigazione da Napoli verso la Turchia, all'altezza dell'isola di Stromboli, ha rotto il cavo di rimorchio con cui trasportava la Lider Prestij rimasta in balia delle onde, ma senza persone a bordo.

La Guardia Costiera, a seguito della segnalazione, ha immediatamente attivato la cellula di emergenza, inviando sul posto le proprie motovedette e, al fine di verificare possibili inquinamenti in prossimità dell'unità, ha disposto l'invio in area dei subacquei della Guardia Costiera di Messina e il sorvolo dell'aereo Manta ATR42, dotato di strumentazione idonea a rilevare eventuali inquinamenti. In area anche un elicottero e nave Dattilo della Guardia Costiera.

La Guardia Costiera in campo per verificare eventuali inquinamenti e coordinare le operazioni di rimozione dell'unità. Nelle ore successive, alla società armatrice è stata notificata la diffida a rimuovere la nave, procedura necessaria per l'attivazione dei rimorchiatori che effettueranno le operazioni di disincaglio dell'unità che, dalle informazioni acquisite dalla Guardia Costiera, è risultata anche priva di carburante a bordo.

Attivati anche gli accertamenti tecnici della Guardia Costiera per compren-



dere le dinamiche e le responsabilità dell'accaduto, allo scopo di garantire la sicurezza della navigazione.

Lo scorso 28 novembre, infine, sotto il coordinamento della Guardia Costiera di Milazzo, si sono concluse con successo le operazioni di disincaglio della “Lider Prestij” spiaggiatasi nella notte del 25 novembre lungo il litorale sabbioso della località siciliana di Rometta Marea.

Dopo una prima verifica riguardo l'integrità dello scafo, portata positivamente a termine dal personale del 3° Nucleo Subacqueo della Guardia Costiera di Messina, la nave è stata disincagliata con l'impiego di rimorchiatori locali, che hanno poi condotto l'unità fino all'ormeggio nel porto di Milazzo.

Adesso, la motonave sarà sottoposta ad attività ispettiva da parte della Guardia Costiera per la verifica degli

standard di sicurezza della navigazione.

Sotto il coordinamento della Guardia Costiera, sono state avviate, infatti, le operazioni di disincaglio della motonave “Lider Prestij”.

Le operazioni si sono svolte con l'impiego di due rimorchiatori, in totale sicurezza e senza compromettere l'ecosistema marino. L'attività è stata preceduta dall'intervento a bordo di personale del nucleo ispettivo della Guardia Costiera, che insieme al RINA ed ai servizi tecnico-nautici del Compartimento marittimo di Milazzo, ha valutato la situazione della nave e pianificato le varie fasi necessarie per il disincaglio. In assistenza erano presenti diversi assetti aeronavali della Guardia Costiera, tra cui un elicottero AW139 “Nemo 8” e la nave Dattilo oltre ai sommozzatori del Nucleo Sub di Messina.



**SICILY
PORT
INFORMER**

**L'Avvisatore
marittimo**



L'edizione a colori on line
dell'Avvisatore Marittimo
all'indirizzo internet:
www.avvisatore.com



Avvisatore Giuridico



Le aziende che si occupano di carico, scarico, trasbordo, deposito e movimento merci sono soggette ad autorizzazioni

Operazioni portuali, la normativa vigente

La legge n. 84 risale al 1994 e riguarda le principali attività d'impresa svolte all'interno dei porti italiani

Ambra Drago

La legge 28 gennaio 1994 n. 84, ha disciplinato la riorganizzazione delle principali attività d'impresa svolte all'interno dei porti nazionali, vale a dire le operazioni portuali ed i servizi tecnico-nautici (da non confondere con i servizi portuali). In base a quanto disposto dall'art. 16 della L. n. 84/1994, le operazioni portuali sono definite come il carico, lo scarico, il trasbordo, il deposito, il movimento in genere delle merci e dogni materiale, svolti nell'ambito portuale. La normativa da un lato prevede che le Autorità portuali o, laddove non istituite, le Autorità marittime disciplinano e vigilano sull'espletamento delle operazioni portuali e dei servizi portuali, nonché sull'applicazione delle tariffe indicate da ciascun'impresa; dall'altro lato che l'esercizio delle attività relative a tali operazioni espletate per conto proprio o di terzi è soggetto ad autorizzazione dell'Autorità portuale o, laddove non istituite, dell'Autorità marittima (art. 16, co. 2).

In base a quanto detto precedentemente dalla L. n. 84/1994, l'attività relativa alle operazioni portuali non è più esercitabile soltanto a mezzo di concessione, ma è accessibile a qualunque impresa dotata da apposita autorizzazione. Non soffermandosi sulla diversa qualificazione giuridica del potere autoritativo (concessione o autorizzazione) attribuito all'Autorità amministrativa (portuale o marittima), tale scelta di fondo sembra idonea a far evolvere il sistema portuale italiano verso un'effettiva competizione tra imprese, a vantaggio dell'efficienza delle operazioni portuali e degli utenti portuali. A tal fine alle Autorità portuali o, dove non istituite,



alle Autorità marittime è espressamente richiesto di rilasciare le autorizzazioni per l'esercizio delle operazioni portuali, assicurando, comunque, il massimo della concorrenza nel settore (art. 16, co. 7).

Il più agevole accesso al mercato delle operazioni portuali garantito dalla L. n. 84/1994 non significa, tuttavia, l'indiscriminata apertura dei porti e delle banchine senza alcun limite numerico a qualsiasi soggetto interessato. In particolare, l'art. 16, co. 4 lett. a), richiede, infatti, all'Autorità preposta di valutare ogni richiesta di autorizzazione innanzitutto sulla base dei requisiti di carattere personale e tecnico-organizzativo, di capacità finanziaria, di professionalità degli operatori e delle imprese richiedenti, adeguati alle attività da espletare, tra i quali la presentazione di un programma operativo e la determinazione di un organico di lavoratori alle dirette dipendenze. Questo implica

una valutazione rivolta ad assicurare che soltanto le imprese più capaci siano abilitate/autorizzate ad utilizzare gli spazi portuali, avendo riguardo anche alla circostanza secondo la quale il porto è un luogo comunque ristretto, nel quale solo un numero limitato di imprese può operare.

Di conseguenza, diventa essenziale per l'Autorità portuale o marittima dotarsi di criteri selettivi per valutare tutte le possibili imprese richiedenti, e garantire l'accesso al mercato dei servizi e delle operazioni portuali solo a quelle con le migliori credenziali, e cioè quelle dotate di peculiari caratteristiche e capacità imprenditoriali, nonché di un programma di sviluppo ed investimenti idoneo a garantire benefici ritorni economici per il porto e per l'indotto che da esso trae il proprio sostentamento.

1- segue

Traddo da www.diritto.net

Giurisprudenza

Conflittualità tra Stato e Regione

La conflittualità, di cui alla massima che segue, sorta tra Stato e Regione si inquadra in una situazione non ancora precisa dei rapporti tra Stato e Regioni in materia di demanio marittimo. I giudici della Suprema Corte (sez. un., 19 luglio 2013 n. 17656, in Dir. trasp. 2014, 2, 652) hanno cer-

cato di fare chiarezza sui compiti dei vari organi in materia demaniale marittima e, conseguenzialmente, sulla titolarità del giudice competente ad esprimersi sulla materia di giudizio. Nel caso specifico, il contenzioso ha riguardato una concessione di bene demaniale sito in ambito portuale.



La diversità di struttura e finalità tra il giudizio per il conflitto di attribuzione tra Stato e Regione ed il sindacato giurisdizionale davanti al giudice amministrativo (il primo essendo finalizzato a restaurare l'assetto complessivo dei rispettivi ambiti di competenza degli enti in conflitto, svolgendosi, viceversa, il secondo sul piano oggettivo di verifica di legalità dell'azione amministrativa, con l'esclusivo scopo dell'eventuale repressione dell'atto illegittimo) comporta la possibilità della loro simultanea proposizione, sicché deve escludersi che sussista difetto di giurisdizione del giudice amministrativo, in relazione all'impugnazione, da parte di una Regione, di un provvedimento di proroga di concessione relativa ad aree demaniali marittime, adottato dal Ministero dei trasporti in violazione delle competenze regionali in materia.

Nei giudizi innanzi al giudice amministrativo, finalizzato a conseguire l'accertamento dell'illegittimità e il conseguente annullamento di un provvedimento adottato dall'autorità amministrativa statale in violazione delle competenze regionali in materia di rilascio di beni del demanio marittimo, deve escludersi la necessità della previa impugnazione dell'atto presupposto costituito dal d. P. C. 21 dicembre 1995 (recante l'individuazione dei porti di preminente interesse nazionale), essendone sufficiente, invece, la successiva entrata in vigore della legge cost. 18 ottobre 2001 n. 3, secondo cui il nuovo regime di riparto delle competenze, in materia tra Stato e Regioni, esclude che il richiamo al citato d. P. C. — contenuto nell'art. 105, comma 1, lett. 1, del d. lg. 31 marzo 1998, n. 112 — possa avere determinato una cristallizzazione dell'elenco delle aree sottratte al trasferimento delle competenze delle Regioni.

CESDIMA
Centro siciliano per gli studi
di diritto marittimo ed aereo
c/o Stazione Marittima
90139 Palermo
tel. - fax 091.320040

L'Avvisatore
Marittimo
È ON LINE
CON NEWS IN TEMPO REALE
CLICCA SU
WWW.AVVISATORE.COM

Compagnia Lavoratori Portuali
Sicilia Occidentale soc. coop.
Corso Calatafimi, 377 - Palermo
Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo

ISOLE EGADI • ISOLE EOLIE • ISOLE PELAGIE • PANTELLERIA • USTICA

BOOKING ON-LINE
PRENOTA SU
www.libertylines.it

CALL CENTER
+39 0923 873813
callcenter@libertylines.it

LIBERTY lines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE

Portitalia
GOODS HANDLING
Porto di Palermo
via Francesco Crispi - Banchina Puntone
Tel. 091361060/61 - Fax 091361581
Porti di Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle

Regione siciliana
Centro Studi
C.E.DI.FO.P.
Corsi di formazione O.T.S.
Operatore tecnico subacqueo
Attestato valido per l'iscrizione
al registro dei sommozzatori
presso la Capitaneria di porto

Assessorato
regionale al Lavoro

Full Member - Diver Training
n. FF 24 - Centro accreditato
dalla Regione Siciliana CIR
AC 4847 - Socio ITKAM
Camera di Commercio
Italiana per la Germania

Sede operativa: Molo Sammuzzo - Porto di Palermo
091.426935 338.3756051 - cedifop@cedifop.it - www.cedifop.it